

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università Telematica "E-CAMPUS"
Nome del corso in italiano	ingegneria civile e ambientale (IdSua:1632600)
Nome del corso in inglese	Civil and Environmental Engineering
Classe	L-7 - Ingegneria civile e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	c. Corso di studio prevalentemente a distanza convenzioni per tirocini L-7.pdf - Vedi convenzione

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	http://www.uniecampus.it
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

Sede del Corso

Sede	NOVEDRATE via Isimbardi, 10 - 22060 (Cod.013163)
Codice interno all'Ateneo del Corso	ICAM^2026^PDS0-2026^1095
Utenza sostenibile	848

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	19/02/2026 16:29

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio (CdS) triennale di Ingegneria Civile e Ambientale ha lo scopo di formare figure professionali qualificate e rispondenti alle richieste dal mondo del lavoro, in grado di ricoprire ruoli tecnici e tecnico-organizzativi nei diversi contesti tipici dell'ingegneria civile, quali pubbliche amministrazioni, industrie, libera professione, e che siano in grado di proseguire la preparazione con il conseguimento di una laurea magistrale e master di primo livello. Il profilo culturale e professionale del laureato in Ingegneria Civile e Ambientale è quello di un tecnico in possesso di una preparazione metodologica, che utilizzi tutte le conoscenze di base, matematiche, fisiche, chimiche, informatiche e le conoscenze delle materie specifiche caratterizzanti dell'ingegneria civile e ambientale, in modo tale che sia in grado di affrontare e risolvere in modo soddisfacente problematiche semplici nel campo dell'ingegneria civile e ambientale. Gli obiettivi di apprendimento sono volti a far acquisire allo studente: (a) conoscenze di base e metodologie incentrate sulle discipline della matematica, della geometria, della fisica generale e della meccanica razionale; (b) conoscenze e capacità professionalizzanti dell'ingegneria civile e ambientale attinenti all'architettura tecnica, alla scienza e tecnica delle costruzioni, alla qualità del costruito, alle infrastrutture e alle opere geotecniche ed idrauliche (lo scopo di tali discipline è quello di far acquisire all'ingegnere civile e ambientale le conoscenze indispensabili per poter poi sviluppare le specifiche capacità progettuali); inoltre conoscenze e capacità professionalizzanti riguardanti gli interventi territoriali con particolare attenzione alle problematiche ambientali e paesaggistiche; (c) conoscenze linguistiche ed informatiche (tali conoscenze sono finalizzate a migliorare le capacità di inserimento dell'ingegnere civile e edile nel mondo del lavoro anche in altri paesi europei). Gli studenti che intendono iscriversi al CdS devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o equipollente in base alla normativa vigente. Fermo restando il requisito di ammissione, viene valutato in ingresso il possesso di adeguate conoscenze di base. Il mancato superamento dei test non selettivi sulle conoscenze di base non preclude comunque l'immatricolazione, tuttavia, comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi volti al superamento delle lacune evidenziate. Il primo anno di corso prevede insegnamenti per la formazione scientifica di base (sia teorica che applicata) e trasversale (come la lingua straniera), mentre il secondo e il terzo anno prevedono insegnamenti caratterizzanti l'ingegneria civile ambientale (strutture e infrastrutture, edile e architettura, ambiente e paesaggio, in relazione al curriculum scelto) e affini/integrativi (restauro, geologia). Nell'ultimo anno è previsto il tirocinio e la prova finale. L'ordinamento si articola in un'ampia offerta didattica che è suddivisa in due curriculum. Nel curriculum "Civile e ambientale" sono trattati con particolare approfondimento aspetti molto attuali nell'ambito dell'ingegneria strutturale, dell'ingegneria sismica, del restauro delle costruzioni esistenti, nonché dell'utilizzo di materiali e sistemi di tipo innovativo, del rilievo del territorio e della progettazione di infrastrutture. Il curriculum "Paesaggistico" offre in alternativa la possibilità di acquisire conoscenze e capacità specifiche riguardo la progettazione del territorio, la bonifica del territorio, le valutazioni ambientali e la sostenibilità del progetto. Il CdS prevede tirocini (curricolari ed extracurricolari) presso aziende ed enti convenzionati, volte ad un completamento del percorso formativo attraverso l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite, e la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero (Erasmus).

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Operando la proposta nella continuità e presentando anzi una migliore progettazione della precedente sia riguardo all'articolazione che alla razionalizzazione dell'offerta formativa, risultando adeguata e compatibile con le risorse di docenza e risultando inoltre adeguate le strutture disponibili dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione giudica che la proposta di trasformazione dei corsi soddisfa i requisiti richiesti degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al DM 3 Luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009), che trova applicazione in toto anche per il corrente anno 2010 e comunque fino all'entrata in vigore del DM relativo al triennio 2010-2012, ivi comprese le regole contenute nel sub allegato a.2 che disciplinano l'offerta formativa delle Università (nota prot. 17 del 27.01.2010).

Parere del comitato regionale di coordinamento

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Le modalità di certificazione del materiale didattico e dei servizi offerti e del loro aggiornamento, in coerenza con il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, sono definite dalla Commissione Didattica Permanente, istituita dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo come previsto dallo Statuto, a sostegno delle continue esigenze di aggiornamento del sistema e-learning.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il raccordo con il mondo del lavoro viene realizzato attraverso una attenta raccolta dati dai portatori di opinione operanti nel mondo del lavoro a livello locale e nazionale. L'Università di eCampus è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04,

incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Associazioni degli Industriali, Camera di Commercio Industria ed Artigianato, Ordine degli Ingegneri), l'Ateneo ha sottolineato l'esigenza di privilegiare il rapporto con le parti sociali e le realtà produttive e di servizio sul territorio, tenendo conto della spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. A tal fine è stata sviluppata un'offerta formativa maggiormente rispondente all'esigenze del mondo produttivo, favorendo altresì un fattivo rapporto di collaborazione fra il mondo del lavoro e l'università, concretizzatosi con la stipula di convenzioni. Si è stabilito inoltre di implementare tali collaborazioni organizzando visite nelle aziende, progetti di ricerca, conferenze e seminari formativi. Il CTO ha consultato anche organizzazioni di livello nazionale. In particolare il Consiglio Nazionale dell'ordine degli Ingegneri (CNI), tramite il Centro Studi, pubblica annualmente un resoconto della situazione della domanda in termini quantitativi e soprattutto dell'evoluzione qualitativa della formazione. Un'altra fonte consultata è il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea che fornisce basi documentarie e di verifica volte a favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività di formazione e di servizio destinate al mondo studentesco. Attraverso i Rapporti AlmaLaurea su laureati e lavoro e attraverso gli incontri organizzati a livello nazionale, è possibile monitorare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro italiano ed internazionale e valutare le esigenze e i profili professionali richiesti dalle aziende pubbliche e private, italiane ed estere. Anche il 'Sistema Informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior', per la sua Banca Dati, rappresenta una fonte importante di consultazione in quanto fornisce annualmente e trimestralmente i dati di previsione sull'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione. La documentazione è sempre disponibile su Internet ai siti <http://www.almalaurea.it/> e <http://excelsior.unioncamere.net/>. Le consultazioni summenzionate e le indicazioni raccolte hanno finora avuto come risultato concreto l'aggiornamento del percorso di studi e dei programmi degli insegnamenti. Nonostante tali indagini siano state svolte con buona continuità, hanno sofferto la mancanza di una programmazione temporale e l'assenza di relazioni o documenti di analisi e sintesi dei risultati. Per conferire alle informazioni raccolte il grado di organicità necessario alla sintesi delle informazioni, raccogliendo l'invito dell'AVA, è stato incaricato il gruppo di Assicurazione di Qualità del Corso di studio di organizzare e sovrintendere le attività di consultazione e di attivare le azioni più idonee per la efficace raccolta di informazioni e dati. I dati raccolti verranno poi trasmessi agli organi preposti all'organizzazione e sviluppo dei programmi di studio. Il gruppo di Assicurazione di Qualità sfrutterà quindi tutte le occasioni di incontro e creerà opportune iniziative per una organizzata consultazione degli operatori del settore. Tutto ciò avverrà con modalità e tempi idonei per poter mettere a disposizione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, del gruppo del Riesame e della Commissione Paritetica i documenti necessari per l'assolvimento delle relative funzioni.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

L'organo del Corso di Studi (CdS) preposto alle consultazioni indirette, tramite studi di settore, e dirette delle parti interessate, in modo che la preparazione dei laureati risponda ad una domanda di formazione allineata ai bisogni di conoscenze e competenze espressi dalla società e del mercato del lavoro, è la Commissione Parti Sociali. La commissione è composta da docenti del CdS e del Corso di Studi Magistrale di riferimento, in modo da garantire anche un corretto raccordo dei contenuti dell'offerta formativa con le esigenze richieste per la prosecuzione della formazione con lauree di secondo livello. La Commissione Parti Sociali predispone annualmente un questionario da sottoporre alle parti da consultare, in modo da avere delle risposte omogenee da esaminare in un sistema di valutazione. In considerazione del carattere telematico dell'Università eCampus e della sua presenza su tutto il territorio nazionale, è stata creata una banca dati delle organizzazioni da consultare che sono state individuate in modo da avere una visione il più possibile ampia della domanda di formazione.

Le organizzazioni consultate in modo diretto nel periodo 2019-2022 sono state il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Ingegneri (CNI), Ordini Professionali Provinciali, Aziende, Enti, Studi Professionali, Liberi Professionisti del settore e indirettamente il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. In seguito, la Commissione Parti Sociali ha stabilito un programma delle attività in linea con le modalità previste dalle Linee Guida per la Consultazione delle Parti Sociali con cadenza annuale tramite erogazione di un questionario. Questa attività è andata a regime dal 2023, sebbene iniziata precedentemente. Nel 2026 la consultazione è stata ampia (sono stati ricevuti 105 questionari). I questionari sono stati compilati da tecnici laureati presso enti pubblici, società/studi di ingegneria, imprese di costruzioni, e da liberi professionisti, ecc. Da quest'anno sono stati consultati anche docenti attivi in Corsi di Studio Magistrale e in Master di I livello (sono stati ricevuti 18 questionari). I punti su cui gli intervistati sono stati chiamati ad esprimersi sono: denominazione del CdS, rispondenza delle figure formate alle esigenze del settore, importanza di conoscenze e capacità di comprensione fornite dal CdS, importanza di capacità di applicare conoscenze e comprensione fornite dal CdS, importanza dell'autonomia di giudizio in vari ambiti fornite dal CdS, importanza delle soft skills fornite dal CdS, e suggerimenti con campo libero sul percorso formativo e sulle caratteristiche richieste al laureato. Dall'analisi dei questionari compilati emerge un'opinione sul CdS sostanzialmente positiva e ritengono che l'offerta formativa, relativamente alle esigenze del mondo del lavoro, sia adeguata. Tuttavia, vengono segnalati suggerimenti riguardo alle conoscenze informatiche declinate per l'utilizzo di software specifici per un ingegnere civile, e al potenziamento delle attività pratiche in termini di visite a cantieri e laboratori prove materiali. Ciò ha portato alla programmazione di seminari e laboratori specifici.

Anche le risposte ai questionari somministrati ai docenti afferenti ai cicli di studio successivi sono risultate totalmente positive, ritenendo l'attuale offerta formativa adeguata relativamente ai cicli di studio successivo.

I risultati delle consultazioni dirette degli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 sono riscontrabili nelle relazioni allegate, mentre i documenti utilizzati per le consultazioni indirette, come studi di settore e banche dati, sono disponibili sui portali telematici delle organizzazioni interpellate (AlmaLaurea <https://www.almalaurea.it>, Sistema informativo Excelsior di Unioncamere <https://excelsior.unioncamere.net> e Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri <https://www.fondazionecni.it>). La Commissione Parti Sociali espone gli esiti delle consultazioni nei Consigli di CdS.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2024 era presente un obiettivo sul Consolidamento delle consultazioni delle Parti sociali: gli indicatori corrispondenti hanno raggiunto la soglia richiesta, quindi, questo obiettivo è da considerarsi raggiunto nei tempi prefissati.

Pdf inserito: [L-7 All. Consultazioni.pdf](#) 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



I settori classici dell'Ingegneria civile e ambientale riguardano da un lato l'edilizia residenziale ed industriale e dall'altro le infrastrutture. Il corso triennale di Ingegneria Civile e Ambientale, fornisce i principi generali applicabili ad entrambi questi contesti. Nell'evoluzione che l'ha caratterizzata negli ultimi anni, l'Ingegneria applicata all'edilizia, oltre a un sempre maggiore impegno nel settore della sicurezza sismica, si è trovata a dover dialogare sempre più con l'architettura ed il territorio e con essa a dover affrontare problemi connessi con l'Ambiente e con la conservazione del patrimonio edilizio esistente, anche storico. Il Corso di Studio di Ingegneria Civile e Ambientale ha quindi lo scopo di costituire un percorso formativo nel quale sono trattati sia i fondamenti degli argomenti più classici dell'ingegneria civile sia gli argomenti che caratterizzano la suddetta evoluzione. Stabilita fin dall'inizio una preparazione teorica di base indirizzata verso le applicazioni dell'ingegneria civile, i contenuti dei corsi hanno un carattere fortemente applicativo, finalizzato alla formazione di tecnici dotati di una solida conoscenza professionale dei problemi costruttivi, con riferimento sia alla realizzazione di nuove costruzioni, sia al recupero ed all'adeguamento di quelle esistenti, senza trascurare i problemi connessi con l'ambiente ed il paesaggio e con i contenuti energetici.

Sono state identificate le seguenti AREE DI APPRENDIMENTO: Scienze di base, competenze trasversali, strutture e infrastrutture, edilizia/architettura e ambiente/paesaggio.

Tali obiettivi vengono conseguiti con un corso di studi articolato su due curricula denominati rispettivamente "civile e ambientale" e "paesaggistico". Il percorso formativo può essere sintetizzato nelle seguenti attività:

Il primo anno prevede insegnamenti per la formazione scientifica di base (es. analisi matematica, geometria, fisica generale, meccanica razionale), mentre al secondo e terzo anno sono previsti insegnamenti caratterizzanti l'ingegneria civile ambientale (Idraulica, Scienza e Tecnica delle Costruzioni, Topografia, Geotecnica, Economia, Architettura tecnica Fisica Tecnica, ecc.). In particolare per il curriculum paesaggistico sono previsti insegnamenti caratterizzanti il rilievo, la pianificazione e la salvaguardia del territorio (es. tecnica e pianificazione urbanistica, ecologia). Sono previste inoltre discipline affini/integrative (principi di restauro architettonico e geologia applicata).

L'attività didattica è articolata in lezioni telematiche, esercitazioni applicative e laboratori progettuali svolti tramite aula virtuale, tirocini e stage, finalizzati a porre lo studente in contatto con il mondo professionale, dell'impresa e dell'industria delle opere civili e dell'edilizia. Nell'ambito delle discipline professionalizzanti viene dato spazio ai laboratori allo scopo di far acquisire al futuro ingegnere le capacità necessarie per poter interpretare le specifiche esigenze del committente e tradurre tali esigenze in un progetto alle diverse scale (dal livello micro al livello territoriale).

Il percorso formativo si conclude con il superamento della prova finale che consiste nella stesura di un elaborato scritto (tesi di laurea) relativo alle attività svolte, che serve ad accertare la capacità del candidato di operare in modo autonomo, l'attitudine alla sintesi e la capacità di relazione sull'operato svolto.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

La Laurea in Ingegneria Civile Ambientale può essere conferita a studenti che abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario, caratterizzato dall'uso di libri di testo universitari e con trattazione anche di temi scientifici di alto livello in specifici settori. L'impostazione generale del corso di studio, fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche, fa sì che lo studente maturi, anche grazie ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di includere nel proprio bagaglio di conoscenze anche alcuni dei temi di più recente sviluppo. Il test di ingresso alla Facoltà di Ingegneria costituisce il primo metro su cui lo studente misura le proprie competenze e conoscenze. L'analisi di argomenti specifici, richiesta per la preparazione della prova finale, costituisce un ulteriore imprescindibile banco di prova per il conseguimento delle capacità sopraindicate. I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi) a un livello che includa anche la conoscenza di alcuni temi avanzati del settore civile.

La Laurea in Ingegneria Civile Ambientale può essere conferita a studenti che siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi. L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esempi, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. La parte di approfondimento ed elaborazione delle conoscenze demandata allo studio personale dello studente assume a questo proposito una rilevanza notevole, è infatti tramite una congrua rielaborazione personale delle informazioni introdotte durante le ore di lezione che lo studente misura concretamente quale sia il livello di padronanza delle conoscenze.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi e devono essere in grado di risolvere problemi di ingegneria adatti al proprio livello di conoscenza e di comprensione e che possono comportare considerazioni al di fuori del proprio campo di preparazione. L'analisi può comportare l'identificazione del problema, una chiara definizione delle specifiche, l'esame dei possibili metodi di soluzione, la scelta del metodo più appropriato e la sua corretta applicazione. I laureati devono conoscere anche l'importanza dei vincoli sociali, di sicurezza ed ambientali propri del settore dell'ingegneria civile e ambientale. I laureati devono conseguire autonomia di giudizio nel pieno rispetto dell'etica e della deontologia professionale. Tale autonomia è promossa, in itinere, attraverso le singole attività di insegnamento e di apprendimento e valutata, in particolare, mediante una revisione critica e di autovalutazione dei prodotti realizzati e, alla fine del percorso, attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di laurea.

I laureati devono essere in grado di realizzare progetti ingegneristici adeguati al loro livello di conoscenza e di comprensione, lavorando in collaborazione con ingegneri e non ingegneri. I progetti possono riguardare dispositivi, processi, metodi o manufatti le cui specifiche potrebbero andare al di là di quelle tecniche e richiedere la consapevolezza delle implicazioni sociali, economiche, sanitarie, di sicurezza, ambientali e commerciali. Le capacità comunicative sono fondamentali sia per operare agevolmente e con efficacia in gruppi di progettazione dei quali facciano parte anche tecnici con diverse competenze e campi di specializzazione, sia nelle relazioni tecnico commerciali. I laureati devono raggiungere, al termine del loro percorso formativo, la capacità di esprimere e sostenere le proprie idee in un contesto tecnico, di presentare i risultati del proprio lavoro in modo facilmente comprensibile, di essere efficaci e convincenti nelle relazioni tecnico commerciali e di comunicare con il personale tecnico in modo semplice ed efficace. Pur essendo le capacità comunicative, in buona parte, doti innate, gli allievi ingegneri hanno modo di sviluppare, durante il percorso formativo della laurea di primo livello, le proprie capacità comunicative, anche in una lingua diversa dall'italiano, sia nelle esercitazioni di gruppo, dove devono spiegare e sostenere le proprie idee ai colleghi ed al docente guida, sia nei colloqui con i docenti ed in occasione degli esami di profitto, sia nello svolgimento del tirocinio e degli eventuali stage presso aziende e sia in occasione della tesi di laurea.

Può accadere, infatti, che la tesi sia condotta in collaborazione con tecnici di enti od aziende e che, quindi, il laureando si trovi a partecipare a riunioni tecniche durante le quali egli debba presentare ad un pubblico variegato i risultati del proprio lavoro. Sulla base di queste premesse i laureati devono conseguire le seguenti abilità comunicative:

- conoscere e comunicare nei differenti contesti contemporanei: culturali, economici e sociali;
- avere capacità relazionali e decisionali;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati devono conseguire le seguenti capacità:

- riflessione critica sulle proprie conoscenze e possibilità;
- percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere applicato alla professione;
- ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze richieste dal mondo del lavoro;
- scelta e utilizzo di attrezzature, strumenti e metodi appropriati;
- identificazione delle competenze teoriche necessarie alla soluzione dei problemi di ingegneria;
- comprensione delle tecniche e dei metodi applicabili e dei loro limiti;
- identificazione delle implicazioni anche non tecniche della pratica ingegneristica.

Queste capacità sono promosse all'interno delle singole discipline e valutate sia attraverso prove specifiche (relazioni, progetti), sia complessivamente al termine del percorso formativo attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di laurea. L'impostazione di rigore metodologico degli insegnamenti deve portare lo studente a sviluppare un ragionamento logico che, a seguito di precise ipotesi, porti alla conseguente dimostrazione di una tesi. Lo studente è, inoltre, sempre spinto a ricercare il materiale per la propria formazione, a trarne una sintesi, a provare le proprie capacità di soluzione dei problemi ed a esporre quanto appreso. Lo svolgimento della tesi di laurea contribuisce in modo determinante a dimostrare il livello di acquisizione di queste abilità. La tesi di laurea è infatti un momento importante per verificare e sviluppare le capacità di apprendimento degli allievi ingegneri poiché richiede loro di approfondire le conoscenze sullo stato dell'arte nel settore di interesse e di procedere con lo studio in modo autonomo oltre le nozioni che sono state trattate nei corsi di studio.



Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata	Il profilo professionale che si intende formare si caratterizza per un livello di qualificazione che lo rende particolarmente apprezzato dal mondo del lavoro specie per ricoprire ruoli tecnici e tecnico-organizzativi in diversi contesti, quali pubbliche amministrazioni, industrie, libera professione.
---	--

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Il laureato in Ingegneria Civile e Ambientale, in qualità di libero professionista o di dipendente può operare in prima persona nella progettazione di opere semplici o partecipare, in forma associata, alla progettazione di opere più complesse. Il profilo professionale che si intende formare si caratterizza per un livello di qualificazione che lo rende particolarmente apprezzato dal mondo del lavoro specie per ricoprire ruoli tecnici e tecnico-organizzativi in diversi contesti, quali pubbliche amministrazioni ed imprese di costruzione. Il laureato in Ingegneria Civile e Ambientale avrà particolare attitudine alla gestione di strutture civili, di infrastrutture viarie, di opere idrauliche e geotecniche e alla gestione e controllo del processo costruttivo per la realizzazione di opere civili, di interventi di restauro e di riabilitazione strutturale e alla gestione, controllo e monitoraggio di sistemi urbani dell'ambiente e del territorio e della difesa del suolo.

COMPETENZE

Il corso di studi fornisce ai laureati in Ingegneria Civile - Ambientale le seguenti competenze:

- (a) Conoscenza delle materie scientifiche di base (Matematica, Fisica, Chimica) come strumenti tecnico - scientifici per affrontare i problemi della progettazione;
- (b) Approfondita conoscenza delle materie caratterizzanti dell'Ingegneria Civile (Scienza e Tecnica delle Costruzioni, Ingegneria dei Trasporti, geotecnica, Idraulica e geomatica);
- (c) Conoscenza di base di lingue europee e di informatica
- (d) Conoscenza di materie delle altre aree di Ingegneria (Tecnica e pianificazione Urbanistica, Fisica Tecnica Ambientale, Conservazione della Natura e delle sue Risorse, Ecologia, Rilevamento Geologico Tecnico e Misura e Controllo dell'efficienza degli edifici.)
- (e) Capacità di progettare opere semplici e ripetitive con particolare attenzione ai problemi della sicurezza, alla certificazione energetica degli edifici, al monitoraggio e alle campagne di indagine e conoscitive dell'esistente
- (f) Consapevolezza di una progettazione sostenibile, attenta ai rischi naturali e al recupero dell'esistente

Sbocchi occupazionali

La formazione triennale offerta dal Corso di Studio assicura al laureato sia Civile- Ambientale un immediato ingresso nel mondo del lavoro nelle forme previste dall'attuale ordinamento nazionale.

I laureati triennali in Ingegneria Civile e Ambientale potranno inserirsi nel mondo del lavoro come liberi professionisti nel settore dell'ingegneria civile, come dipendenti delle pubbliche amministrazioni, delle imprese, delle società di servizi e delle industrie operanti nel settore della produzione di materiali e manufatti per l'edilizia.

L'ingegnere civile/ambientale o edile potrà, al termine del percorso di studi, accedere al mondo del lavoro con la qualifica di Ingegnere Junior ed iscriversi in un apposito Albo professionale tenuto, a livello provinciale, dall'Ordine degli Ingegneri. L'ingegnere civile/ambientale potrà operare come libero professionista o associato in società di ingegneria, ma anche lavorare per conto di privati o di enti pubblici, in qualità di dipendente negli organi tecnici degli enti pubblici territoriali o di aziende di stato, negli uffici di progettazione e nei cantieri di imprese di costruzioni, presso industrie produttrici di componenti o di sistemi per l'edilizia e/o le opere e gli interventi dell'ingegneria civile/ambientale. Il campo di attività si è venuto ampliando in anni recenti per la crescente sensibilità in materia di accessibilità, sicurezza e qualità delle costruzioni, di benessere degli ambienti residenziali e di lavoro e risparmio energetico negli edifici, oltre che di conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico e privato e di salvaguardia e valutazione ambientale

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.1.3.6.0	Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
3.1.3.7.1	Disegnatori tecnici
3.1.5.2.0	Tecnici della gestione di cantieri edili
3.1.3.5.0	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
3.1.8.3.2	Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
3.1.4.2.2	Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi
3.1.8.2.0	Tecnici della sicurezza sul lavoro
3.1.8.3.1	Tecnici del controllo ambientale

Conoscenze richieste per l'accesso



Per essere ammessi al corso di laurea triennale in Ingegneria Civile e Ambientale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per l'accesso al Corso di Studio di Ingegneria Civile e Ambientale si richiede inoltre una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, capacità di ragionamento logico, conoscenza e capacità di utilizzare i principali risultati della matematica elementare e dei fondamenti delle scienze sperimentali. Le relative modalità di verifica e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi saranno dettagliati nel Regolamento Didattico del corso di studio.

Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di Studio (CdS) non è a numero programmato.

Fermo restando il requisito di ammissione, è prevista una valutazione in ingresso del possesso di adeguate conoscenze di matematica e fisica. Il syllabus delle conoscenze è allegato al Regolamento didattico del CdS. Tale preparazione sarà sottoposta a verifica per mezzo di una prova di valutazione attraverso un test non selettivo. L'eventuale esito negativo comporta Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Ulteriori specifiche sono indicate nel Regolamento didattico di CdS, dove, inoltre, sono dettagliati i casi in cui lo studente è esentato dalla verifica e i casi in cui gli OFA possono ritenersi assolti.

Caratteristiche della prova finale



Per essere ammessi alla prova finale gli studenti devono aver acquisito tutti i crediti previsti dal proprio curriculum ad eccezione di quelli relativi alla prova finale. Il corso di Laurea di primo livello in Ingegneria Civile e Ambientale si concluderà con un'attività di ricerca compilativa o di progettazione svolta in ambito universitario, oppure presso strutture esterne (aziende, enti di ricerca, pubblica amministrazione). La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto (tesi di laurea) relativo a tale attività, che serve ad accertare la capacità del candidato di operare in modo autonomo, l'attitudine alla sintesi e la capacità di relazione sull'operato svolto.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella redazione di un elaborato scritto, che ha la finalità di verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il Corso di Studio, secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la prova finale" di Ateneo e del CdS.

Lo studente è indirizzato sulla base dei suoi interessi disciplinari dallo Sportello Tesi verso uno dei docenti del Corso di Studi che svolgerà la funzione di Relatore.

L'elaborato può essere di tre tipi: compilativo, progettuale o di ricerca, secondo le modalità esplicitate dal Regolamento e dalle "Linee Guida per la prova finale" del CdS.

L'elaborato potrà essere redatto anche in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Relatore; in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.

È prevista la sola proclamazione nel corso di una seduta presieduta da una Commissione, composta secondo quanto disposto dai regolamenti di Ateneo vigenti, che si avvale della relazione di presentazione redatta dal relatore per valutare la prova finale. La relazione illustra il lavoro svolto in termini di difficoltà, completezza, correttezza e qualità dell'elaborato, e formula un giudizio sull'autonomia del candidato nello svolgimento del lavoro.

La prova finale è valutata in base a parametri tra cui la difficoltà, la correttezza, la completezza, la qualità dell'elaborato e il grado di autonomia nell'affrontare il tema prescelto. Essa permette di conseguire un punteggio massimo di 6 punti che va aggiunto al punteggio di partenza calcolato sulla base della media ponderata delle votazioni conseguite negli esami sostenuti e ad eventuali punti premiali. La votazione finale è espressa in centodecimi. In caso di votazione massima (110/110), la Commissione può concedere la lode con decisione unanime.

Per tutti gli aspetti qui non specificati, ivi compresi eventuali punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea, consultabile al link sotto riportato.

Link: <https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattica/index.html>

Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
matematica, informatica e statistica	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni MATH-02/B Geometria MATH-03/A Analisi matematica MATH-03/B Probabilità e statistica matematica MATH-04/A Fisica matematica MATH-05/A Analisi numerica	33	45	-

Fisica e chimica	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-05/A Chimica organica CHEM-06/A Fondamenti chimici delle tecnologie PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-02/A Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-04/A Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	18	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 36):		-		

Totale Attività di base	51 - 69
-------------------------	---------

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Ingegneria civile <i>Conoscenza di meccanica dei fluidi, dei solidi, dei terreni e delle strutture, delle infrastrutture e reti di trasporto. Conoscenza dei fondamenti di pianificazione, progettazione, verifica, realizzazione, esercizio, rilievo, ispezione, manutenzione e riabilitazione di strutture e infrastrutture.</i>	CEAR-04/A Geomatica CEAR-06/A Scienza delle costruzioni CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni CEAR-08/A Architettura tecnica CEAR-10/A Disegno	30	42	-
Ingegneria ambientale e del territorio <i>Conoscenza di meccanica dei fluidi, dei solidi, dei terreni e delle strutture, delle infrastrutture e reti di trasporto. Conoscenza dei fondamenti di pianificazione, progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di interventi per la protezione e il risanamento delle matrici ambientali, la mitigazione del dissesto idrogeologico e del rischio sismico, la gestione delle risorse naturali e delle reti di servizio, il trattamento delle acque primarie e dei reflui, la gestione dei rifiuti e il recupero delle risorse materiali, il rilevamento e monitoraggio dell'ambiente e del territorio.</i>	BIOS-05/A Ecologia CEAR-01/A Idraulica CEAR-01/B Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia CEAR-05/A Geotecnica CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni CEAR-12/A Tecnica e pianificazione urbanistica	27	39	-
Ingegneria per la gestione dei sistemi civili e ambientali <i>Gestione di manufatti, opere, infrastrutture, sistemi tecnologici, servizi e processi tecnici e conoscenza dei contesti aziendali e professionali negli aspetti economico-gestionali, organizzativi e giuridici.</i>	IEGE-01/A Ingegneria economico-gestionale	6	12	-
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	IIND-07/B Fisica tecnica ambientale	9	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 45):		-		

Totale Attività caratterizzanti	72 - 111
---------------------------------	----------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	27	18

Totale Attività affini	18 - 27
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini e integrative previste dall'ordinamento didattico contribuiscono a completare la preparazione ingegneristica di primo livello attraverso conoscenze intersettoriali, ingegneristiche e non. Le attività riguardano l'architettura, il restauro dei beni architettonici e le infrastrutture, gli aspetti economico-giuridici finalizzati alla gestione delle imprese, alla gestione dei contratti per i lavori pubblici ed alla stima economica delle strutture ed infrastrutture, e le scienze ambientali e naturali impiegabili nelle applicazioni ingegneristiche, con l'ottica di far acquisire nozioni sulla gestione della qualità ambientale, sulla gestione delle problematiche geologiche e geomorfologiche, e sulle operazioni di monitoraggio e riqualificazione ambientale. Le relative discipline, in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio (CdS), concorrono alla formazione di una figura completa, in grado di comprendere non solo gli aspetti più strettamente legati all'ingegneria civile e ambientale in sé, ma anche quelli relativi a processi più ampi e complessi che coinvolgono tali settori e incentivano l'interazione con altre figure professionali. Le discipline affini e integrative sono particolarmente utili anche per l'articolazione nei diversi percorsi didattici del corso di laurea. In questi ambiti possono ricadere anche settori scientifico-disciplinari che potrebbero essere inseriti nelle attività caratterizzanti, perché le attività formative corrispondenti sono un ampliamento multidisciplinare nella formazione degli studenti e non una disciplina caratterizzante il progetto formativo del CdS.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	2	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			

Totale Altre attività	23 - 36
------------------------------	---------

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	164 - 243
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Curriculum: **CIVILE E AMBIENTALE ▼**

Codice Interno Ateneo:

Curriculum: **PAESAGGISTICO ▼**

Codice Interno Ateneo:

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: CIVILE E AMBIENTALE

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
matematica, informatica e statistica	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni <i>FONDAMENTI DI INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	33	33	33 - 45
	MATH-02/B Geometria <i>GEOMETRIA ANALITICA (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
	MATH-03/A Analisi matematica <i>ANALISI MATEMATICA (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>			
	MATH-04/A Fisica matematica <i>MECCANICA RAZIONALE E STATICA (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Fisica e chimica	CHEM-06/A Fondamenti chimici delle tecnologie <i>CHIMICA APPLICATA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>	18	18	18 - 24
	PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni <i>FISICA (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)				
Totale Attività di base			51	51 - 69

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria civile		0	42	30 - 42
Ingegneria ambientale e del territorio		0	27	27 - 39

Ingegneria per la gestione dei sistemi civili e ambientali		0	6	6 - 12
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio		0	9	9 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale Attività caratterizzanti			84	72 - 111

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	CEAR-11/B Restauro dell'architettura	18	18	18 - 27 CFU min 18
	PRINCIPI DI RESTAURO ARCHITETTONICO (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
	GEOS-03/B Geologia applicata			
	GEOLOGIA APPLICATA (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			18	18 - 27

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	2 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		27	23 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: CIVILE E AMBIENTALE	180	164 - 243

Curriculum: PAESAGGISTICO

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
matematica, informatica e statistica	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni	33	33	33 - 45
	FONDAMENTI DI INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	MATH-02/B Geometria			
	GEOMETRIA ANALITICA (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			

	MATH-03/A Analisi matematica <i>ANALISI MATEMATICA (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>			
	MATH-04/A Fisica matematica <i>MECCANICA RAZIONALE E STATICA (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Fisica e chimica	CHEM-06/A Fondamenti chimici delle tecnologie <i>CHIMICA APPLICATA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i> PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni <i>FISICA (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>	18	18	18 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)				
Totale Attività di base			51	51 - 69

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria civile		0	30	30 - 42
Ingegneria ambientale e del territorio		0	39	27 - 39
Ingegneria per la gestione dei sistemi civili e ambientali		0	6	6 - 12
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio		0	9	9 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale Attività caratterizzanti			84	72 - 111

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	CEAR-11/B Restauro dell'architettura <i>PRINCIPI DI RESTAURO ARCHITETTONICO (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>	18	18	18 - 27 CFU min 18
	GEOS-03/B Geologia applicata <i>GEOLOGIA APPLICATA (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			18	18 - 27

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	2 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		27	23 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>PAESAGGISTICO</i>	180	164 - 243

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [L-7 Regolamento didattico a.a. 2026-27.pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [L-7 Piano Ufficiale degli studi 2026-27.pdf](#) 

Matrice di Tuning

AREA SCIENZE DI BASE
Conoscenza e comprensione
Gli insegnamenti di questa area di apprendimento, comuni a tutti i curriculum, forniscono la conoscenza e la capacità di comprensione dei metodi matematici e dei fenomeni fisici e termodinamici indispensabili per affrontare le discipline ingegneristiche. Gli insegnamenti dell'area matematica hanno lo scopo di abituare gli studenti a seguire la concatenazione di argomentazioni e di insegnare loro gli elementi fondamentali del calcolo differenziale e integrale, sino alla teoria delle serie numeriche e di funzioni e alle equazioni differenziali. In particolare, si sottolineano due aspetti fondamentali: l'educazione all'esame di un problema, distinguendo chiaramente i dati da cui si parte (ipotesi), l'obiettivo da raggiungere (tesi) e il percorso dai dati all'obiettivo (dimostrazione); l'acquisizione di buone conoscenze di algebra lineare, di geometria analitica e di calcolo differenziale. Gli insegnamenti dell'area della fisica presentano essenzialmente le leggi fondamentali della meccanica classica, della termodinamica, dei fenomeni elettromagnetici ed ondosi, fino alla fisica moderna, enfatizzando le metodologie di indagine e il rigore della descrizione dei fenomeni trattati, la misurazione di grandezze fisiche e l'interpretazione dei dati.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente di ciascun curriculum deve acquisire adeguate capacità di applicare metodi matematici per modellare e analizzare problemi ingegneristici e per interpretare fenomeni fisici e chimici utilizzando quantitativamente le leggi che li governano. Si richiede quindi agli studenti di acquisire la capacità di identificare i problemi, di individuarne e definirne le condizioni al contorno, di esaminare e valutare le possibili soluzioni, di scegliere la soluzione più appropriata e di svilupparla fino all'ottenimento del risultato cercato. Infine, gli studenti devono saper consultare la letteratura tecnica e le fonti di informazione necessarie per risolvere i problemi posti.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Anno di corso 1 - ANALISI MATEMATICA (cfu 12 - ICAM - D92602772) url Anno di corso 1 - FISICA (cfu 9 - ICAM - D92602785) url Anno di corso 1 - GEOMETRIA ANALITICA (cfu 6 - ICAM - D92602799) url Anno di corso 1 - MECCANICA RAZIONALE E STATICA (cfu 9 - ICAM - D92602814) url

AREA CONOSCENZE TRASVERSALI
Conoscenza e comprensione

Lo studente di ciascun curriculum deve acquisire una buona conoscenza del più ampio contesto multidisciplinare che comprende gli aspetti più applicativi delle scienze di base (chimica applicata, fisica tecnica, informatica e geologia). Deve inoltre acquisire capacità di comprensione di alcuni concetti non strettamente ingegneristici ma che costituiscono frequentemente importanti condizioni al contorno per una corretta gestione dei processi edilizi (economia gestionale, legislazione delle opere pubbliche e urbanistica, e sicurezza del lavoro). Lo studente deve infine acquisire buone capacità di comunicare in contesti internazionali (inglese).

In particolare, lo studente deve acquisire:

- conoscenze di base relative alla sicurezza del lavoro e all'organizzazione del cantiere;
- conoscenze di base delle principali proprietà chimiche dei materiali e dei relativi processi di produzione;
- conoscenza di base delle principali architetture dei calcolatori e delle diverse tipologie di programmazione;
- conoscenza dei principi di base della termodinamica applicata, della acustica e dell'illuminotecnica;
- conoscenza dei mezzi di indagine utilizzabili nell'ambito della geologia applicata e degli strumenti di base per l'interpretazione dei dati delle relazioni geologiche e geotecniche;
- conoscenza del contenuto e dell'analisi del bilancio di esercizio, degli strumenti per la valutazione degli investimenti industriali e delle decisioni di breve periodo;
- conoscenza della legislazione riguardante le procedure che regolano gli appalti e la gestione delle opere pubbliche;
- conoscenza delle tecniche grafiche analogiche e digitali per la rappresentazione delle opere dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'ambiente;
- conoscenze di progettazione del monitoraggio e controllo degli edifici nel rispetto dei consumi energetici;
- conoscenza della lingua inglese (lettura, scrittura e comprensione).

Per il curriculum "Civile e Ambientale" gli studenti devono acquisire:

- strumenti sia per poter leggere, comprendere e rappresentare lo spazio attraverso i concetti base della geometria descrittiva, sia per poter leggere, comprendere e rappresentare lo spazio attraverso le proiezioni quotate; strumenti per poter leggere, comprendere e rappresentare lo spazio anche tenendo conto degli effetti dovuti all'ombreggiamento; la capacità di leggere un progetto architettonico;
- conoscenze di base di geodesia, del rilevamento planimetrico e altimetrico, del rilevamento GNSS e della rappresentazione cartografica, oltre ai concetti e le tecniche di base del trattamento statistico delle osservazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti di tutti i curriculum devono acquisire adeguate capacità per applicare le proprie conoscenze all'identificazione, alla formulazione ed alla soluzione di problemi tipici degli insegnamenti afferenti all'area di apprendimento, purché consoni al loro grado di qualificazione, usando metodi consolidati. Si richiede quindi agli studenti di acquisire la capacità di identificare i problemi, di individuarne e definirne le condizioni al contorno, di esaminare e valutare le possibili soluzioni e di scegliere quella più appropriata. Infine, gli studenti devono essere in grado di scegliere ed utilizzare correttamente attrezzature e strumentazione, devono saper consultare la letteratura tecnica e le fonti di informazione necessarie per risolvere problemi posti.

Per il curriculum "Civile e Ambientale" gli studenti devono essere in grado di: progettare e risolvere problemi di geometria descrittiva attraverso l'utilizzo dello strumento informatico; individuare la tecnica di rilevamento planimetrico e altimetrico più adatta per descrivere il territorio e gli oggetti artificiali in modo metrico e ad un ben specificato livello di precisione oltre a svolgere calcoli topografici e compensare reti topografiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - CHIMICA APPLICATA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (cfu 9 - ICAM - D92602776) [url](#)
Anno di corso 1 - DISEGNO (cfu 6 - ICAM - D92602781) [url](#)
Anno di corso 1 - FONDAMENTI DI INFORMATICA (cfu 6 - ICAM - D92602790) [url](#)
Anno di corso 1 - LINGUA INGLESE (cfu 3 - ICAM - D92602807) [url](#)
Anno di corso 2 - FISICA TECNICA E IMPIANTI TECNICI (cfu 9 - ICAM - D92701017) [url](#)
Anno di corso 2 - GEOLOGIA APPLICATA (cfu 9 - ICAM - D92701021) [url](#)
Anno di corso 3 - DIRITTO DELL'EDILIZIA E DELL'URBANISTICA (cfu 6 - ICAM - D92800186) [url](#)
Anno di corso 3 - FONDAMENTI DI INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE (cfu 6 - ICAM - D92800189) [url](#)
Anno di corso 3 - INFORMATICA GRAFICA E BIM (cfu 6 - ICAM - D92800192) [url](#)
Anno di corso 3 - MISURE E CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DEGLI EDIFICI (cfu 6 - ICAM - D92800193) [url](#)
Anno di corso 3 - ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DEL CANTIERE (cfu 6 - ICAM - D92800194) [url](#)
Anno di corso 3 - TOPOGRAFIA (cfu 9 - ICAM - D92800201) [url](#)

AREA STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Conoscenza e comprensione

Gli studenti di tutti i curriculum acquisiscono conoscenze di base delle scienze applicate e delle tecnologie dei processi produttivi delle opere civili e ambientali e la capacità di modellare il comportamento meccanico dei materiali, delle strutture, dei terreni e dei sistemi geotecnici, idraulici e impiantistici. Tali conoscenze vengono applicate allo studio delle strutture in cemento armato, cemento armato precompresso, acciaio, muratura e legno, nonché alla valutazione degli effetti derivanti dalle azioni sismiche. Le conoscenze riguardano anche la meccanica dei terreni e le opere geotecniche, idrauliche e stradali. Questa impostazione formativa fornisce ai laureati le conoscenze opportune in relazione ai nuovi argomenti nell'ambito delle strutture ed infrastrutture.

In particolare per il curriculum "Civile e Ambientale" gli studenti acquisiscono: le conoscenze di base riguardo i principali strumenti di indagine e monitoraggio strutturale per determinare le caratteristiche meccaniche dei materiali impiegati nelle costruzioni; le conoscenze di base dei ponti, quali, tipologia, materiali impiegati, strumenti per la progettazione, dettagli costruttivi e tecnologie di montaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati di tutti i curriculum sono in grado di contribuire allo sviluppo tecnologico e alla risoluzione dei problemi legati al rapido evolversi dei bisogni del settore delle strutture e delle infrastrutture. In particolare, entreranno in possesso di capacità di:

- applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per individuare, per formulare e per risolvere problemi di Ingegneria Civile e Ambientale applicando metodi consolidati quali l'analisi matematica, la modellazione computazionale o la sperimentazione pratica;
- applicare la propria conoscenza per analizzare sistemi strutturali complessi tipici dell'Ingegneria Civile e Ambientale;
- applicare criteri di progettazione e di sviluppare e realizzare progetti di media complessità che soddisfino requisiti definiti e specificati, scegliendo e utilizzando attrezzature, strumenti e metodi appropriati;
- formalizzare in forma quantitativa informazioni e concetti qualitativi provenienti dai committenti.

Per il curriculum "Civile e Ambientale" i laureati sono in grado di predimensionare un ponte e utilizzare gli strumenti per la misura di spostamenti, deformazioni e rotazioni delle strutture.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - GEOTECNICA E FONDAZIONI (cfu 9 - ICAM - D92701023) [url](#)
 Anno di corso 2 - IDRAULICA (cfu 9 - ICAM - D92701024) [url](#)
 Anno di corso 2 - MECCANICA DELLE STRUTTURE (cfu 9 - ICAM - D92701027) [url](#)
 Anno di corso 3 - FONDAMENTI DI INFRASTRUTTURE VIARIE (cfu 6 - ICAM - D92800188) [url](#)
 Anno di corso 3 - FONDAMENTI DI INGEGNERIA SISMICA (cfu 6 - ICAM - D92800190) [url](#)
 Anno di corso 3 - PROGETTO DI STRUTTURE (cfu 12 - ICAM - D92800195) [url](#)
 Anno di corso 3 - SPERIMENTAZIONE DELLE STRUTTURE (cfu 6 - ICAM - D92800198) [url](#)
 Anno di corso 3 - STABILITA' DEI PENDII (cfu 6 - ICAM - D92800199) [url](#)
 Anno di corso 3 - TEORIA E PROGETTAZIONE DEI PONTI (cfu 9 - ICAM - D92800200) [url](#)

AREA EDILE E ARCHITETTURA

Conoscenza e comprensione

Gli studenti di tutti i curriculum acquisiscono conoscenze degli aspetti progettuali e tecnologici relativi alle costruzioni civili sia nuove che esistenti. In particolare, nell'ambito dei corsi inerenti al restauro architettonico gli studenti affrontano nozioni di base di teoria e storia del restauro architettonico al fine di acquisire la capacità di impostare una corretta lettura del manufatto mediante gli strumenti concettuali e di metodo indispensabili ad affrontare i compiti della conservazione attiva del patrimonio edilizio storico e a definire le più idonee tecniche di consolidamento. Nell'ambito dei corsi di tecniche costruttive, gli studenti acquisiscono i principali elementi di conoscenza dei sistemi costruttivi dell'edilizia sia relativi alle nuove fabbriche che al patrimonio edilizio esistente. Questa impostazione formativa fornisce ai laureati le conoscenze opportune in relazione ai nuovi campi del restauro e dell'industrializzazione dei sistemi costruttivi.

In particolare per il curriculum "Civile e Ambientale" gli studenti acquisiscono la conoscenza degli aspetti metodologici relativi all'impiego delle soluzioni costruttive con riferimento ai diversi materiali impiegati nelle costruzioni, e approfondiscono le problematiche riferite sia alle diverse soluzioni costruttive sia alle questioni meccaniche presenti negli edifici nuovi e storici. Acquisiscono inoltre cognizioni di progettazione architettonica, con particolare riferimento al rapporto tra architettura e struttura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati di tutti i curriculum sono in grado di interagire in modo proficuo con le altre figure professionali coinvolte nel processo edilizio, quali l'architetto ed il restauratore.

Nel campo dell'edilizia e architettura entreranno in possesso di capacità di:

- utilizzare le proprie conoscenze in relazione alle innovazioni tecnologiche e all'evoluzione normativa del settore civile;
- utilizzare metodologie di progettazione nel campo del restauro e dei sistemi costruttivi;
- scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti, tecniche e metodi appropriati, tenuto conto dei loro limiti;
- gestire implicazioni non tecniche della pratica ingegneristica;
- formalizzare in forma quantitativa informazioni e concetti qualitativi provenienti dai committenti.

Per il curriculum "Civile e Ambientale" gli studenti sono in grado di identificare le principali questioni legate alle tecniche costruttive riferite in particolare ai materiali tipici dell'edilizia e dell'edilizia storica, e di individuare le principali criticità costruttive con specifico riferimento ai singoli materiali da costruzione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - ANALISI E PROGETTO DI SISTEMI COSTRUTTIVI I (cfu 6 - ICAM - D92701012) [url](#)
 Anno di corso 2 - PRINCIPI DI RESTAURO ARCHITETTONICO (cfu 9 - ICAM - D92701030) [url](#)
 Anno di corso 3 - RESTAURO DEGLI EDIFICI (cfu 6 - ICAM - D92800196) [url](#)
 Anno di corso 3 - SISTEMI COSTRUTTIVI INDUSTRIALIZZATI (cfu 6 - ICAM - D92800197) [url](#)

AREA AMBIENTE E PAESAGGIO

Conoscenza e comprensione

Gli studenti afferenti al curriculum "Paesaggistico" ottengono conoscenze nel campo dell'analisi delle relazioni tra l'ambiente costruito e l'elemento naturale del territorio, quali: leggere e analizzare i sistemi urbani e gli strumenti di pianificazione paesaggistica; la difesa del suolo; il rischio ambientale e la bonifica del territorio.

In particolare, gli studenti acquisiscono nozioni di base riguardanti le conoscenze nel campo della geografia urbana e territoriale; conoscenza dei fenomeni urbani e territoriali in una prospettiva geografica; visione multiscale dell'organizzazione urbana e territoriale e dei suoi problemi. Inoltre gli studenti acquisiscono i principali elementi di conoscenza delle dinamiche dei sistemi naturali e dei principali rischi ambientali, nonché le tecniche di bonifica del territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati nel curriculum "Paesaggistico" sono in grado di interagire in modo proficuo con le altre figure professionali coinvolte nel processo progettuale del territorio, quali l'architetto e l'urbanista. Nel campo del paesaggio e territorio entreranno in possesso di capacità di:

- analizzare le potenzialità e risorse specifiche dei contesti urbani e territoriali,
- analizzare strumenti di pianificazione paesaggistica e territoriale,
- analizzare la dimensione ecologico-ambientale della pianificazione territoriale,
- analizzare i rischi ambientali e le tecniche di bonifica del territorio,
- affrontare scelte relative alla realizzazione di infrastrutture urbane e individuare criteri di scelta tra soluzioni alternative,
- indagare, descrivere e controllare scientificamente lo spazio architettonico, urbano e paesaggistico, le sue forme e i materiali di cui è costituito,
- individuare la tecnica di rilevamento del rilevamento planimetrico e altimetrico più adattata e svolgere calcoli topografici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE (cfu 6 - ICAM - D92602828) [url](#)
 Anno di corso 2 - TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA (cfu 6 - ICAM - D92701036) [url](#)
 Anno di corso 3 - CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE SUE RISORSE (cfu 6 - ICAM - D92800185) [url](#)
 Anno di corso 3 - ECOLOGIA (cfu 9 - ICAM - D92800187) [url](#)
 Anno di corso 3 - GEOMATICA (cfu 9 - ICAM - D92800191) [url](#)

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-accademico/index.html>

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/bacheca-appelli-desame/index.html>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-degli-appelli-di-laurea/index.html>

Data di inizio dell'attività didattica

01/08/2026

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: [Aule 2026.pdf](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [Laboratori e aule informatiche_2026.pdf](#) 

Sale Studio

Pdf inserito: [Sale Studio_2026.pdf](#) 

Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/ateneo/polo-bibliotecario-multimediale/index.html>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: [Orientamento_2026.pdf](#) 

Tutorato

Pdf inserito: [Tutorato_2026.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/stage-e-placement/stage-e-tirocini/index.html>

Pdf inserito: [Tirocini e stage_2026.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/stage-e-placement/placement/index.html>

Pdf inserito: [Accompagnamento al lavoro_2026.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: [Eventuali altre iniziative_2026.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Il servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti, sia in entrata che in uscita, rappresenta il centro di riferimento per le relazioni internazionali e promuove ogni anno l'attivazione del Programma Erasmus Plus Mobilità, operando in collaborazione con i

Delegati Erasmus di ciascun Dipartimento. L'organico è costituito da un responsabile che svolge in autonomia la funzione, di concerto con la Direzione Generale.

L'Ufficio è operativo dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00-12.00 e 15.00-18.00.

I compiti fondamentali del servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale sono:

- la definizione di accordi con atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti – finalizzata allo svolgimento di periodi di studio o di tirocinio all'estero (Student Mobility, Student Traineeship) – dei docenti (Teaching Mobility/Training) e del personale amministrativo (Staff Mobility/Training).
- l'organizzazione e la gestione della mobilità internazionale degli studenti e dei docenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti e dei docenti di altri Paesi in ingresso (processi di application all'Agenzia Nazionale, di gestione delle borse di mobilità in entrata e in uscita, di riconoscimento dei crediti, istruttorie, definizione dei Learning e Teaching Agreements, monitoraggio e supervisione delle attività).

I docenti possono svolgere attività didattiche presso atenei esteri, confrontandosi con metodologie e modelli formativi adottati in contesti accademici internazionali.

Gli studenti possono confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami presso un altro ateneo europeo, oppure praticando un tirocinio presso un'azienda all'estero. In particolare:

- a partire dal primo anno di corso, a condizione che abbiano già sostenuto esami per 18 CFU, possono effettuare una mobilità per studio all'estero, presso università dei Paesi partecipanti al Programma Erasmus Plus Mobilità, che può durare da 3 a 12 mesi (incluso un periodo di tirocinio, se pianificato, e incluse precedenti esperienze di mobilità in LLP - Lifelong Learning Programme);
- a partire dal primo anno di corso, possono effettuare una mobilità per tirocinio all'estero, che può durare da 2 a 12 mesi, presso imprese e organizzazioni dei Paesi partecipanti al programma.

Le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi (nel caso dei programmi di studio a ciclo unico, gli studenti possono usufruire di un periodo di mobilità fino a 24 mesi). Anche i neolaureati possono fare domanda di tirocinio, entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Al fine di favorire le attività di mobilità in un'ottica internazionale, eCampus ha istituito il Centro Linguistico di Ateneo "Excellence in Linguistic Training" che supporta gli studenti in uscita, affinché possiedano le competenze linguistiche richieste dall'istituzione ospite nell'ambito degli accordi Erasmus+.

L'Ufficio per la mobilità internazionale garantisce, inoltre, l'accesso degli studenti all'Online Linguistic Support previsto dal Programma Erasmus+. Per facilitare gli scambi con studenti stranieri in entrata, l'Ateneo mette a disposizione la traduzione in inglese dei contenuti di alcuni insegnamenti dei diversi Corsi di Studio.

L'Ateneo promuove, inoltre, iniziative volte al potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, a sostegno di periodi di studio e di tirocinio all'estero, anche al di fuori del Programma Erasmus+.

La politica di Ateneo in materia di mobilità internazionale degli studenti è documentata sul portale di Ateneo al link

<https://www.uniecampus.it/studenti/programma-erasmus/ecampus-policy/index.html>, mentre l'elenco delle Università partner è riportato in calce.

Per incentivare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, i Dipartimenti hanno nominato dei propri delegati all'internazionalizzazione e proseguono attivamente nella promozione di iniziative finalizzate ad ampliare e qualificare le opportunità di mobilità, rafforzando al contempo le attività di informazione e sensibilizzazione sul tema.

A titolo di ulteriore misura di sostegno e incentivazione alla partecipazione a periodi di studio all'estero, possono essere riconosciuti punteggi aggiuntivi ai fini della determinazione del voto di laurea, secondo le modalità definite nel Regolamento per la prova finale.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) principalmente attraverso strumenti strutturati di rilevazione delle opinioni dei laureandi.

Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Albania	EUT Tirana		20/11/2018	solo italiano
2	Egitto	Ain Shams University		01/02/2026	solo italiano
3	Egitto	Badr University of Cairo		01/02/2026	solo italiano
4	Egitto	Egyptian Russian University Cairo		01/02/2026	solo italiano
5	Polonia	Katowice School of Technology		04/12/2019	solo italiano
6	Portogallo	Universidade de Lisboa		10/02/2021	solo italiano
7	Romania	Petroleum Gas University of Ploiesti		26/07/2018	solo italiano
8	Slovacchia	Slovak University of Technology Bratislava		18/02/2020	solo italiano
9	Spagna	Isabel I, Burgos		04/05/2017	solo italiano
10	Spagna	University of Castilla La Mancha		16/02/2018	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
11	Turchia	Ankara Yildirim Beyazit University (AYBU)		16/11/2016	solo italiano
12	Turchia	Bahcesehir University of Istanbul		24/02/2021	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Agli studenti frequentanti sono somministrati i questionari previsti dall'ANVUR, allegati al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano", approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 9 gennaio 2013, a cui possono esserne aggiunti altri da parte dell'Ateneo, nonché opportuni campi liberi per l'inserimento di suggerimenti migliorativi. I Corsi di Studio (CdS) possono integrare le schede di valutazione con ulteriori domande. Le proposte di integrazione sono inoltrate al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che assume le definitive determinazioni in merito.

In particolare, sono utilizzati i seguenti questionari:

- SCHEDA 1 BIS (Questionario insegnamenti): raccoglie le opinioni degli studenti relative agli insegnamenti; è somministrata online nell'area riservata del sito di Ateneo al raggiungimento dei 2/3 delle attività previste sulla piattaforma. La compilazione è obbligatoria e costituisce condizione necessaria per il completamento dell'erogazione delle lezioni degli insegnamenti.
- SCHEDA 2 BIS - PARTE A (Questionario Corso di Studio): registra le opinioni degli studenti sul CdS, sulle aule, sulle attrezzature e sui servizi di supporto. È somministrata online al momento del passaggio all'anno di corso successivo. La compilazione è obbligatoria per accedere alle funzioni amministrative (accettazione dei voti, visualizzazione della carriera, ecc.).
- SCHEDA 2 BIS - PARTE B (Questionario Esami): rileva le opinioni degli studenti sulle prove d'esame superate. È somministrata online al momento del passaggio all'anno di corso successivo. La compilazione è obbligatoria per accedere alle funzioni amministrative (accettazione dei voti, visualizzazione della carriera, ecc.).

L'Ateneo adotta le "Linee guida per la rilevazione e la gestione delle opinioni degli studenti", predisposte dal PQA, che costituiscono il riferimento operativo per l'analisi e l'utilizzo degli esiti delle rilevazioni. La somministrazione dei questionari avviene esclusivamente in modalità telematica, previo accesso all'area riservata del portale istituzionale di Ateneo. Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati. Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, il sistema adottato dall'Ateneo garantisce una copertura completa delle rilevazioni delle opinioni su tutti gli insegnamenti di tutti i CdS.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dei questionari sono gestiti esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora l'elaborazione dei risultati delle valutazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità, assicurando la corretta applicazione delle procedure adottate dall'Ateneo per la rilevazione, l'elaborazione e l'utilizzo dei risultati.

I dati dei questionari sono elaborati secondo le seguenti modalità:

- elaborazione di dati aggregati per ciascun CdS;
- elaborazione di dati aggregati per ciascun curriculum del CdS;
- elaborazione di dati disaggregati per ciascun insegnamento.

Al fine di garantire l'anonimato della compilazione da parte degli studenti, non vengono elaborate le valutazioni di determinate aree/tematiche se il numero di risposte è inferiore a cinque.

I risultati delle eventuali domande aggiuntive proposte dai CdS, previa autorizzazione del PQA, sono forniti dal Presidio senza aggregazione ai Direttori dei CdS interessati e sono oggetto di elaborazione e analisi a cura delle strutture proponenti, nel rispetto delle finalità di AQ e delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

In coerenza con il modello AVA, gli esiti delle rilevazioni sono resi disponibili ai soggetti coinvolti nei processi di AQ, secondo livelli di accesso differenziati e nel rispetto dei principi di trasparenza, tutela dell'anonimato e utilizzo istituzionale dei dati.

Gli esiti dei questionari sugli insegnamenti (Questionario 1bis) e sulle prove d'esame (Questionario 2bis – Parte B) sono resi disponibili sul portale istituzionale di Ateneo attraverso:

- una versione pubblica, accessibile a tutti i soggetti interessati e priva dell'indicazione dell'insegnamento e del docente responsabile;
- una versione ad accesso riservato, comprensiva dell'indicazione dell'insegnamento, consultabile nella sezione del sito di Ateneo dedicata al PQA dai soggetti istituzionali competenti per i CdS: Organi di Governo, NdV, PQA, Dipartimenti, CPDS, Direttori di CdS, GdR, GdAQ CdS. Si precisa che i rappresentanti degli studenti hanno accesso diretto a tale sezione del portale, in modo che il loro coinvolgimento possa essere diretto e non mediato. Inoltre, ciascun docente può consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti (espresse come mediana del voto espresso nella scala Likert) accedendo all'area riservata del portale.

Gli esiti dei questionari sui CdS e sui servizi di supporto alla didattica (Questionario 2bis – Parte A) sono pubblicati ad accesso libero sul portale istituzionale di Ateneo.

La versione pubblica dei questionari è consultabile al link sotto riportato.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate ai questionari, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

Tale condivisione è finalizzata a:

- a. rendere consapevoli i docenti dell'importanza di utilizzare in modo appropriato le valutazioni della qualità della didattica e dei suoi risultati in termini occupazionali;
- b. orientare i CdS nella valutazione delle attività didattiche riferite a singoli insegnamenti o a gruppi di insegnamenti omogenei per anno di corso o ambito disciplinare, anche mediante analisi comparative;
- c. individuare, sperimentare e condividere strategie innovative volte a migliorare la qualità della didattica, delle attività di supporto e degli esiti occupazionali, anche attraverso la condivisione di buone pratiche.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Dipartimenti, il PQA, il Nucleo di Valutazione (NdV) e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio della qualità della didattica, dell'organizzazione dei CdS e dei servizi di supporto.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

Di norma, gli esiti delle rilevazioni:

- sono considerati critici se la percentuale di risposte positive è inferiore al 60%;
- sono comunque oggetto di attenta valutazione se la percentuale di risposte positive è inferiore al 66,6%.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento

dei rappresentanti degli studenti.

Le CPDS analizzano i risultati delle rilevazioni, con particolare riferimento alle criticità emerse, monitorano le iniziative adottate dai CdS e riportano gli esiti delle proprie valutazioni nelle Relazioni annuali.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale.

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

GESTIONE DELLE OSSERVAZIONI, DELLE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO, DELLE SEGNALAZIONI E DEI RECLAMI

Oltre alle rilevazioni effettuate mediante i questionari, gli studenti possono formulare osservazioni, proposte di miglioramento, segnalazioni e reclami attraverso i canali istituzionali messi a disposizione dall'Ateneo e disciplinati dalle vigenti Linee guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami. Le informazioni raccolte attraverso tali canali costituiscono un'importante fonte informativa per il monitoraggio della qualità delle attività formative e dei servizi.

Il PQA elabora periodicamente i dati e mette a disposizione dei soggetti interessati appositi report. I CdS analizzano e prendono in carico gli esiti delle segnalazioni e delle osservazioni ricevute nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio e riesame, al fine di individuare eventuali criticità, definirne le cause e promuovere le opportune azioni di miglioramento.

La CPDS prende in esame le criticità e le problematiche evidenziate dagli studenti attraverso i diversi canali disponibili, verificando che esse siano portate all'attenzione dei soggetti competenti e adeguatamente considerate. La Commissione monitora inoltre le iniziative intraprese per la loro gestione e ne rendiconta gli esiti nella Relazione annuale.

Gli esiti delle segnalazioni e delle attività di monitoraggio sono altresì utilizzati nell'ambito del riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, al fine di supportare la valutazione dell'efficacia delle politiche, dei processi e delle azioni di miglioramento adottate dall'Ateneo.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Opinioni dei laureati

Per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, l'Ateneo si avvale dell'indagine "Percorsi di laurea" (fino al 2025 denominata "Profilo dei Laureati") condotta da AlmaLaurea.

La somministrazione avviene in fase di conclusione del percorso di studio, in concomitanza con le procedure di presentazione della domanda di laurea. La partecipazione all'indagine avviene esclusivamente in modalità telematica, previo accesso all'area riservata del portale istituzionale di Ateneo.

Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dell'indagine sono gestiti, secondo le procedure e le metodologie adottate dal Consorzio AlmaLaurea, esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora la disponibilità e l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità.

Il PQA, eventualmente con il supporto di appositi gruppi di lavoro, può elaborare ulteriormente i dati resi disponibili dal Consorzio AlmaLaurea al fine di agevolarne l'analisi e l'utilizzo nell'ambito delle attività di monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo. Tali elaborazioni sono rese disponibili ai soggetti coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione (NdV), i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Direttori di CdS, i Gruppi di Riesame (GdR), i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS (GdAQ-CdS) e i rappresentanti degli studenti.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Gli esiti delle indagini sono pubblicati dal Consorzio AlmaLaurea e resi disponibili ad accesso libero sul relativo portale istituzionale, secondo le modalità previste dal Consorzio. L'Ateneo rende altresì disponibili i collegamenti alle relative elaborazioni e report attraverso il proprio sito istituzionale, al link sotto riportato.

Eventuali ulteriori elaborazioni dei dati, effettuate dal PQA o da appositi gruppi di lavoro, sono rese disponibili in forma riservata agli Organi di Governo, al NdV, al PQA, ai Dipartimenti, alle CPDS, ai Direttori di CdS, ai GdR, ai GdAQ CdS e ai rappresentanti degli studenti.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate alle rilevazioni AlmaLaurea e agli esiti delle indagini, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, le CPDS, i Dipartimenti, il PQA, il NdV e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio della qualità della didattica, dell'organizzazione dei CdS e dei servizi di supporto.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

Di norma, gli esiti delle rilevazioni:

- sono considerati critici se la percentuale di risposte positive è inferiore al 60%;
- sono comunque oggetto di attenta valutazione se la percentuale di risposte positive è inferiore al 66,6%.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti.

Le CPDS analizzano i risultati delle rilevazioni, con particolare riferimento alle criticità emerse, monitorano le iniziative adottate dai CdS e riportano gli esiti delle proprie valutazioni nelle Relazioni annuali.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale. Inoltre, utilizza tali dati nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dalle "Linee guida per il monitoraggio annuale dei servizi, delle strutture e delle risorse a supporto degli studenti e dei dottorandi".

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati utilizzati ai fini del monitoraggio dell'attrattività del Corso di Studio (CdS), dell'andamento delle carriere degli studenti e dell'efficacia del processo formativo sono acquisiti da fonti istituzionali interne ed esterne all'Ateneo.

In particolare, il CdS utilizza gli indicatori e i dati messi periodicamente a disposizione dall'ANVUR attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), disponibile nell'apposita sezione del portale ava.mur.gov.it (accesso riservato). La SMA è predisposta dal Gruppo di Riesame del CdS ed è successivamente discussa e approvata dal Consiglio di Corso di Studio.

L'Ateneo mette inoltre a disposizione dei CdS ulteriori informazioni finalizzate ad approfondire gli aspetti non direttamente rilevabili attraverso gli indicatori ANVUR. In particolare, sono resi disponibili:

- i risultati delle verifiche delle conoscenze in ingresso e della personale preparazione degli studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea, dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e dei Corsi di Laurea Magistrale;
- i risultati delle prove di verifica dell'apprendimento;
- i risultati delle prove finali di laurea;

Tali dati sono predisposti dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e trasmessi annualmente ai CdS, attraverso appositi report e template, riportati in allegato al presente Quadro.

Il PQA può inoltre fornire ulteriori elaborazioni statistiche relative all'andamento delle carriere degli studenti.

Il Consiglio di Corso di Studio analizza e prende in carico tali dati ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti e del miglioramento del percorso formativo, individuando eventuali criticità e opportunità di miglioramento e dandone evidenza nei propri verbali.

Pdf inserito: [All. Quadro Dati ingr_perc_usc 2026.pdf](#) 

Efficacia Esterna

Per la rilevazione della condizione occupazionale dei laureati, l'Ateneo si avvale dell'indagine "Esiti occupazionali alla laurea" (fino al 2025 denominata 'Condizione occupazionale dei laureati') condotta da AlmaLaurea.

La somministrazione avviene, secondo le modalità stabilite dal Consorzio AlmaLaurea, a distanza di 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dell'indagine sono gestiti, secondo le procedure e le metodologie adottate dal Consorzio AlmaLaurea, esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora la disponibilità e l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità.

Il PQA, eventualmente con il supporto di appositi gruppi di lavoro, può elaborare ulteriormente i dati resi disponibili dal Consorzio AlmaLaurea al fine di agevolarne l'analisi e l'utilizzo nell'ambito delle attività di monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo. Tali elaborazioni sono rese disponibili ai soggetti coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione (NdV), i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Direttori di CdS, i Gruppi di Riesame (GdR), i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS (GdAQ-CdS) e i rappresentanti degli studenti.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Gli esiti delle indagini sono pubblicati dal Consorzio AlmaLaurea e resi disponibili ad accesso libero sul relativo portale istituzionale, secondo le modalità previste dal Consorzio. L'Ateneo rende altresì disponibili i collegamenti alle relative elaborazioni e report attraverso il proprio sito istituzionale, al link sotto riportato.

Eventuali ulteriori elaborazioni dei dati, effettuate dal PQA o da appositi gruppi di lavoro, sono rese disponibili in forma riservata agli Organi di Governo, al NdV, al PQA, ai Dipartimenti, alle CPDS, ai Direttori di CdS, ai GdR, ai GdAQ CdS e ai rappresentanti degli studenti.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate alle rilevazioni AlmaLaurea e agli esiti delle indagini, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, i Dipartimenti, il PQA, il NdV e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio dell'efficacia esterna dei percorsi formativi, della spendibilità delle capacità acquisite e della coerenza tra formazione universitaria e mercato del lavoro.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, con particolare riferimento alla revisione dei percorsi formativi, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale.

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il monitoraggio delle opinioni degli enti e delle imprese che hanno ospitato almeno uno studente nell'ambito di un tirocinio curriculare o extracurriculare, con particolare riferimento ai punti di forza e alle aree di miglioramento della preparazione degli studenti, è effettuato mediante l'apposito questionario riportato in allegato.

Per ogni tirocinio curriculare ed extracurriculare svolto, il questionario è compilato dal tutor aziendale al termine dell'esperienza formativa e trasmesso all'Ufficio Tirocini.

I questionari sono compilati su supporto cartaceo e successivamente digitalizzati dall'Ufficio Tirocini, al fine di consentire l'elaborazione e l'analisi sistematica dei dati.

I risultati delle rilevazioni sono messi a disposizione dei Gruppi di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (GdAQ-CdS), che li utilizzano nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame per individuare eventuali criticità nella preparazione degli studenti e definire le opportune azioni di miglioramento.

I risultati delle rilevazioni relativi agli ultimi tre anni accademici sono sintetizzati nella tabella allegata al presente Quadro.

Il GdAQ-CdS evidenzia una valutazione complessivamente positiva in merito all'impegno e al coinvolgimento del tirocinante nelle attività svolte, alle competenze operative acquisite in relazione agli obiettivi professionali concordati, al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto formativo e al livello di preparazione dimostrato. Il GdAQ-CdS esprime soddisfazione per i risultati conseguiti.

Pdf inserito: [L-7 All. Opinioni enti tirocini 2026.pdf](#)

